

Ecoballe a Sambatello

Chiesto l'accesso agli atti il Comitato non si ferma

**Non si arrendono
i cittadini residenti
nella Vallata del Gallico**

È arrivata anche la macchina impacchettatrice. Il progetto del Comune è pronto a muovere i suoi primi passi. Molto probabilmente già nei primi giorni si potrà iniziare il "confezionamento" delle ecoballe di rifiuti, percorso con cui Palazzo San Giorgio spera di liberare la città dai cumuli dei rifiuti, sacchetti che verranno una volta imballati stoccati nel piazzale dell'impianto di trattamento di Sambatello.

Scelta contestata con ogni mezzo e strumento utile dal Comitato pro Sambatello che dopo gli esposti in Procura, dopo gli incontri in Prefettura adesso inoltra all'Arpacal una richiesta di accesso agli atti. I cittadini non solo della frazione, ma dell'intera vallata del Gallico vogliono vederci chiaro, temono che l'operazione possa trasformarsi in una bomba ecologica. La seconda per questa area.

Operazione che ha già ricevuto il parere favorevole di Asp e Arpacal con cui il Comune interviene per dare le risposte attese, sollecitate, invocate per settimane dalla Regione. Una soluzione tutta interna in cui l'Ente di concerto alla Città Metropolitana si misura su un campo che con il passaggio delle deleghe viene profondamente cambiato. Quindi «si autorizza in via temporanea l'esecuzione al capannone attualmente adibito a ricoveri di attrezzi dell'impianto di Sambatello l'attività di confezionamento in eco-

balle dei rifiuti solidi urbani (indifferenziato) per circa 3 mila tonnellate attraverso una macchina pressatrice/filmatrice mobile con una potenzialità di circa 150 tonnellate giornaliere per un periodo stimato di 20 giorni.

Ma tutti questi passaggi verranno realmente eseguiti in sicurezza? Sono stati eseguiti tutti i controlli necessari? Queste le domande che vengono rinnovate con insistenza da due mesi ormai dai cittadini residenti in questa zona che hanno purtroppo pagato un prezzo alto all'inquinamento ambientale del territorio. Per questo hanno promosso petizioni, sit-in e ogni strumento utile e lecito con cui portare avanti una battaglia che ritengono indispensabile per tutelare il diritto alla salute.

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stoccaggio Il piazzale che dovrà ospitare le ecoballe